



Acque del Chiampo
Società Benefit

RELAZIONE DI IMPATTO

2025

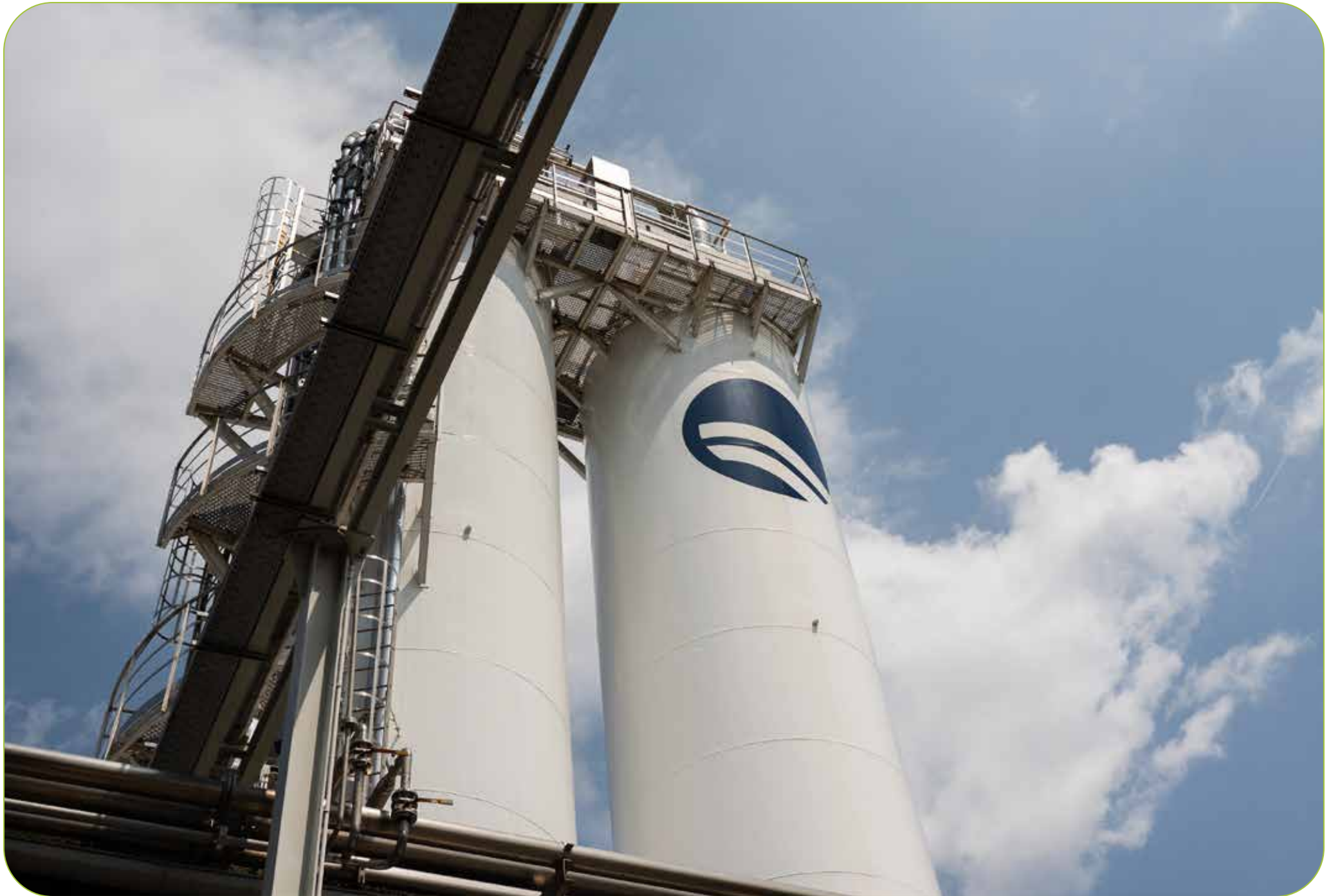




Acque del Chiampo
Società Benefit

RELAZIONE DI IMPATTO

2025



INDICE DEI CONTENUTI

00	NOTA METODOLOGICA	6
	INTRODUZIONE	7
	LETTERA AGLI STAKEHOLDER	8
<hr/>		
01	CHI SIAMO	9
	1.1. I NOSTRI VALORI	10
	1.2. LE FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE.....	11
	1.3. LA NOMINA DEL RESPONSABILE DI IMPATTO	11
<hr/>		
02	PIANO STRATEGICO PLURIENNALE	12
<hr/>		
03	I RISULTATI DEL 2025	16
<hr/>		
04	LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO GENERATO	29
	4.1. LA VALUTAZIONE DI ACQUE DEL CHIAMPO	29
<hr/>		
05	I PROGETTI DEL 2026	32

NOTA METODOLOGICA

Il presente documento è redatto in conformità alla Legge 28 dicembre 2015, n. 208, commi 376-384, recante disposizioni in materia di Società Benefit, e in ottemperanza agli obblighi previsti per tali entità giuridiche in Italia. Le Società Benefit sono tenute a redigere annualmente una Relazione di Impatto, da allegare al Bilancio di Esercizio.

Il documento fornisce un'accurata descrizione degli obiettivi specifici perseguiti, delle modalità operative e delle azioni intraprese dagli amministratori per conseguire le finalità di beneficio comune, corredate da una valutazione dell'impatto generato, redatta secondo uno standard di valutazione esterno e riconosciuto.

Inoltre, la relazione include gli obiettivi previsti per il periodo di riferimento successivo.

La Relazione di Impatto 2025 consente di analizzare e valutare gli effetti delle proprie attività sulle

persone, sull'ambiente e sulla comunità, favorendo l'assunzione di decisioni ponderate e responsabili orientate al benessere collettivo.

Acque del Chiampo ribadisce il proprio impegno a operare con responsabilità, sostenibilità e trasparenza nei confronti dei propri collaboratori e del territorio in cui svolge le sue attività.

Guardando al futuro, intende perseguire con ancora maggiore consapevolezza obiettivi definiti e concreti. Attraverso il B Impact Assessment (BIA) continuerà a monitorare gli effetti generati dalle attività e valuterà annualmente gli indicatori di performance (KPI) orientati al progresso.

La Relazione di Impatto 2025 è disponibile sul sito internet di Acque del Chiampo (www.acquedelchiampospa.it) e viene condivisa con tutti i dipendenti e gli stakeholder della Società.



INTRODUZIONE

Acque del Chiampo è consapevole del ruolo e della responsabilità che le competono nel percorso verso un sistema economico sempre più sostenibile sotto il profilo ambientale e sociale. In coerenza con questa visione, l'assunzione dello status di Società Benefit rappresenta il naturale approdo di un processo evolutivo che ha condotto la Società a sviluppare un modello organizzativo e operativo fortemente orientato alla tutela dell'ambiente e del territorio.

Tale scelta costituisce l'espressione formale dell'impegno di Acque del Chiampo nei confronti della risorsa idrica e delle comunità servite, con l'obiettivo di integrare la crescita economica con la generazione di benefici concreti per l'ambiente e per la collettività.

Nel settore in cui opera, promuovere la sostenibilità significa innanzitutto garantire la circolarità del servizio idrico. La Società è impegnata nella depurazione e nel **riutilizzo dell'acqua**, riducendo gli sprechi e contenendo l'impatto ambientale dei propri processi. Attraverso l'adozione di sistemi avanzati di gestione delle acque reflue e di tecnologie dedicate alla depurazione industriale, Acque del Chiampo mira a restituire all'ambiente risorse pulite e rigenerate, contribuendo alla salvaguardia degli equilibri naturali e allo sviluppo di un modello di economia rigenerativa e sostenibile.

Questo approccio, fondato sulla protezione dell'ambiente e sull'utilizzo efficiente delle risorse idriche, rappresenta oggi uno degli elementi centrali della missione e dell'identità della Società, nella prospettiva di un futuro in cui sviluppo economico e responsabilità sociale possano procedere in modo integrato.

“

**Rigenerare l'acqua, proteggere il territorio, creare valore per la comunità:
è così che costruiamo un futuro sostenibile.**

FOCUS: COS'È UNA SOCIETÀ BENEFIT?

In Italia, la figura giuridica della Società Benefit è stata introdotta a partire dal 1° gennaio 2016 con la Legge di Stabilità n. 208/2015.

La normativa prevede che tali imprese, oltre al perseguimento del legittimo profitto, inseriscano nel proprio oggetto sociale specifiche finalità di beneficio comune, rendendo gli obiettivi sociali e ambientali parte integrante del proprio modello di business.

Le Società Benefit sono chiamate a perseguire tali finalità operando in modo responsabile, sostenibile e trasparente, richiedendo agli amministratori di bilanciare l'interesse degli azionisti, nel caso di Acque del Chiampo rappresentati da soggetti pubblici, con quello della collettività.

La disciplina prevede inoltre la nomina di un Responsabile di Impatto e l'obbligo di redigere annualmente una Relazione di Impatto, da allegare al bilancio di esercizio e pubblicare sul sito istituzionale della Società.

Tale documento deve illustrare in modo chiaro e completo le iniziative adottate per il perseguimento delle finalità di beneficio comune, nonché gli obiettivi di miglioramento definiti per il futuro.

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Cari Stakeholder,

a un anno dalla pubblicazione della nostra prima Relazione di Impatto come Società Benefit, siamo lieti di condividere con voi la seconda edizione di questo documento, che rappresenta non solo uno strumento di rendicontazione obbligatoria ma anche un momento di riflessione sul percorso intrapreso e sui risultati raggiunti.

Nel corso di quest'ultimo anno, Acque del Chiampo ha consolidato il proprio impegno verso un modello di sviluppo sostenibile, rafforzando l'integrazione degli obiettivi di beneficio comune all'interno delle strategie aziendali e delle attività operative. Il percorso avviato con la trasformazione in Società Benefit continua a guidare le nostre scelte, orientandole verso la creazione di valore condiviso per il territorio, l'ambiente e le comunità di riferimento.

Abbiamo proseguito nel processo di misurazione e miglioramento delle nostre performance, affinando gli strumenti di analisi e monitoraggio, tra cui il B Impact Assessment (BIA), con l'obiettivo di rendere sempre più concreti e verificabili i nostri impegni in ambito ambientale e sociale.

La consapevolezza del ruolo che ricopriamo nel sistema territoriale ci ha spinto a intensificare le azioni volte alla tutela delle risorse idriche, all'innovazione dei processi e alla riduzione degli impatti ambientali, promuovendo al contempo iniziative che contribuiscano allo sviluppo sostenibile del contesto in cui operiamo.

Questa seconda Relazione di Impatto intende offrire una rappresentazione trasparente dei progressi compiuti, degli obiettivi perseguiti e delle sfide che continuano a stimolare il nostro miglioramento. Si tratta di un percorso in evoluzione, che richiede visione, responsabilità e una costante capacità di adattamento.

Rinnoviamo il nostro impegno a mantenere un dialogo aperto e costruttivo con tutti voi, convinti che il confronto e la collaborazione siano elementi fondamentali per affrontare le sfide complesse della sostenibilità.

Desideriamo ringraziare tutte le persone che contribuiscono quotidianamente al raggiungimento dei nostri obiettivi e voi, stakeholder, per la fiducia, il supporto e la partecipazione attiva che continuate a dimostrarci.

Guardiamo al futuro con responsabilità e determinazione, consapevoli che il percorso verso un impatto positivo e duraturo richiede impegno continuo, innovazione e una visione condivisa.



Renzo Marcigaglia
Presidente Acque del Chiampo S.p.A. S.B.



Andrea Chiorboli
Direttore Generale Acque del Chiampo S.p.A. S.B.
Responsabile di Impatto



1. CHI SIAMO

Acque del Chiampo è una Società Benefit attiva nella gestione del Servizio Idrico Integrato, delle reti fognarie, della depurazione industriale e delle attività di ritiro e smaltimento dei rifiuti liquidi in dieci Comuni della provincia di Vicenza.

La Società nasce nel 1974 come Consorzio Fognatura Industriale e Civile (FIC), con l'obiettivo di realizzare un sistema coordinato per la gestione delle reti fognarie civili e industriali e dell'impianto di depurazione delle acque a servizio dei Comuni di Arzignano, Chiampo, Montorso Vicentino, Nogarole Vicentino, San Pietro Mussolino, Altissimo e Crespadoro.

A seguito dell'introduzione della Legge Merli, che disciplina lo scarico delle acque reflue, viene avviata la costruzione dell'impianto di depurazione di Arzignano. Nel 1999 il Consorzio si trasforma in Acque del Chiampo S.p.A. e, dal 2000, assume ufficialmente il ruolo di gestore del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale "Valle del Chiampo". Nello stesso anno aderisce al consorzio Aziende Riunite Collettore Acque (A.Ri.C.A.) e incorpora l'Azienda Intercomunale Servizi Ambientali S.p.A. (AISA).

Nel 2009 la Società integra anche il ramo d'azienda della Montecchio Brendola Servizi S.p.A. (MBS), anch'essa operante nella gestione del Servizio Idrico Integrato. Dal 2012 Acque del Chiampo fa parte del Consorzio Viveracqua S.c.a.r.l., che riunisce i principali gestori del servizio idrico della Regione Veneto. Successivamente, nel 2015, incorpora Pulistrade S.r.l., ampliando ulteriormente il proprio perimetro operativo con l'introduzione del servizio di autospurgo.

L'adozione dello status di Società Benefit rappresenta l'evoluzione più recente di un percorso aziendale orientato alla sostenibilità, alla tutela del territorio e al costante rafforzamento delle competenze tecniche e delle soluzioni tecnologiche a supporto dei servizi offerti.



1.1. I NOSTRI VALORI



INNOVAZIONE

Acque del Chiampo investe costantemente in tecnologie all'avanguardia per migliorare l'efficienza del servizio idrico, ottimizzare la gestione delle reti di acquedotto e fognatura e garantire processi di depurazione sempre più efficaci.



SOSTENIBILITÀ

La sostenibilità è al centro delle attività di Acque del Chiampo: la Società si impegna a preservare la risorsa acqua attraverso un uso responsabile, una riduzione degli sprechi e una gestione attenta dell'intero ciclo idrico, fino al trattamento e al riutilizzo delle acque reflue.



TERRITORIO

La Società opera con un forte legame al territorio, impegnandosi quotidianamente a garantire un servizio idrico di qualità che risponda alle esigenze delle comunità locali e delle aziende del territorio.

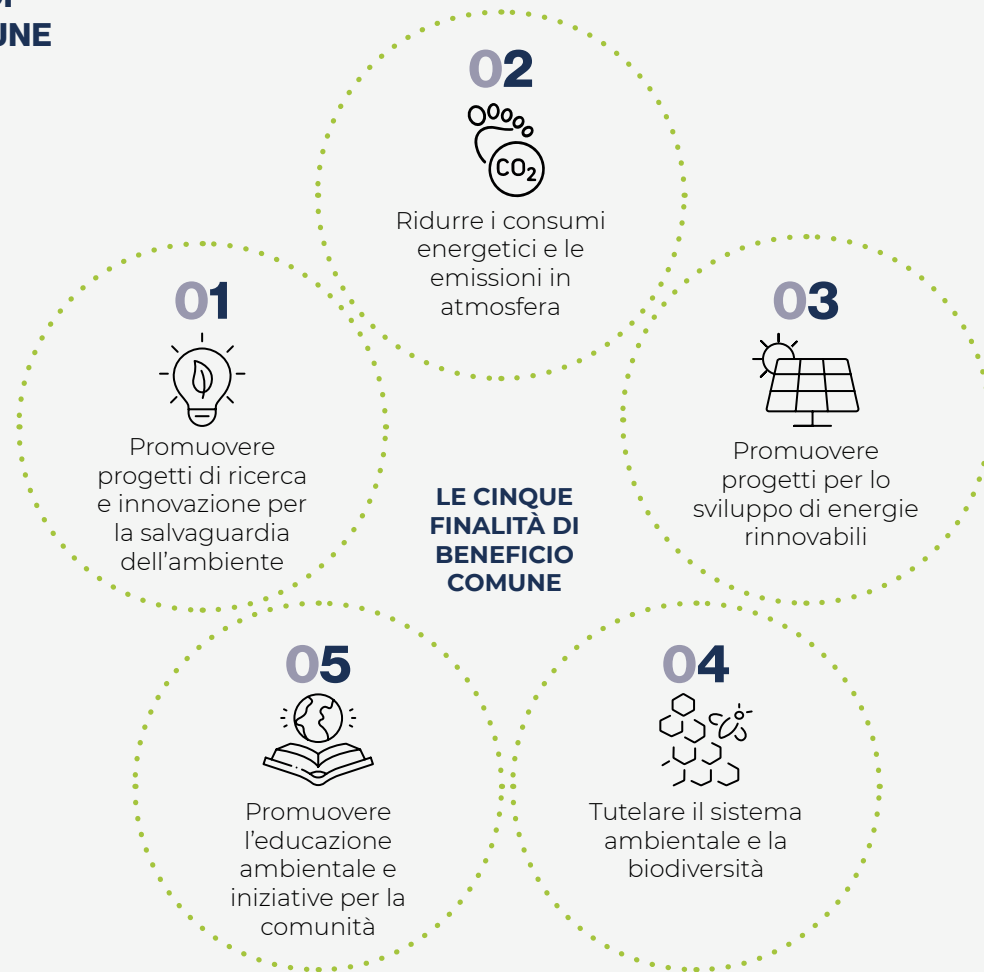


INTEGRITÀ

Acque del Chiampo pone l'integrità al centro delle proprie attività, assicurando trasparenza e aderendo ai più alti standard etici in ogni aspetto della gestione del servizio idrico.

1.2. LE FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE

Acque del Chiampo ha integrato nel proprio Statuto cinque finalità di beneficio comune, ampliando formalmente il proprio oggetto sociale in coerenza con il modello di Società Benefit. Il perseguimento di tali finalità è supportato da un processo di pianificazione strategica annuale, orientato a includere iniziative capaci di generare valore condiviso e produrre effetti positivi sul piano ambientale, sociale, culturale ed economico per il territorio e le comunità servite.



1.3. LA NOMINA DEL RESPONSABILE DI IMPATTO

In attuazione di quanto previsto dalla Legge n. 208/2015 (art. 1, comma 380), il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla nomina del Responsabile di Impatto, ruolo affidato al Direttore Generale della Società. A questa figura è attribuito il compito di presidiare l'attuazione delle finalità di beneficio comune, coordinando e monitorando le azioni intraprese e verificandone l'avanzamento nel tempo.

Il Responsabile di Impatto è inoltre incaricato di fornire al Consiglio di Amministrazione aggiornamenti periodici sullo stato di avanzamento delle attività e sul grado di raggiungimento degli obiettivi definiti, contribuendo così a integrare in modo strutturato le dimensioni della sostenibilità nelle decisioni aziendali.

L'istituzione di questa funzione rappresenta un ulteriore rafforzamento dell'impegno della Società verso un modello di governance attento agli impatti generati, orientato a coniugare risultati economici con obiettivi di carattere ambientale e sociale nell'ambito delle attività svolte.

2. PIANO STRATEGICO PLURIENNALE

Acque del Chiampo persegue gli obiettivi di beneficio comune definiti nel proprio Statuto attraverso un **piano strategico strutturato e di carattere trasversale**, che coinvolge l'intera organizzazione.

Per ciascuna finalità sono state individuate azioni operative specifiche, progettate per tradurre gli impegni statutari in interventi concreti e misurabili. Ogni iniziativa è inoltre collegata agli standard ESRS (European Sustainability Reporting Standards) e ai GRI (Global Reporting Initiative) di riferimento ed è affidata a un referente interno incaricato di coordinarne l'attuazione.

Il piano è stato oggetto di aggiornamento nel corso del 2025, al fine di recepire e integrare gli ulteriori sviluppi operativi e organizzativi intervenuti nel periodo di riferimento. Tale revisione ha consentito di riallineare obiettivi, priorità e strumenti di attuazione, garantendo una maggiore coerenza tra l'evoluzione della struttura aziendale, le nuove esigenze emerse e gli impegni assunti in ambito di impatto sociale e ambientale.

L'impostazione adottata si caratterizza per un approccio integrato, che **coinvolge le principali funzioni aziendali e promuove una distribuzione diffusa delle responsabilità**. Tale modalità favorisce una visione condivisa degli obiettivi di sostenibilità, rafforza il coordinamento interno e contribuisce a consolidare una cultura aziendale sempre più orientata alla generazione di valore e benessere condiviso con la comunità.

FOCUS: ACQUE DEL CHIAMPO, LA DEPURAZIONE INDUSTRIALE E IL MONDO DELLA PELLE

La depurazione industriale rappresenta uno degli ambiti centrali di intervento e specializzazione di Acque del Chiampo.

Il sistema di fognatura industriale, realizzato tra il 1976 e il 1978, è stato progettato per la raccolta separata degli effluenti provenienti dalle attività produttive, in particolare dal comparto conciario, e per il loro convogliamento verso l'impianto di depurazione di Arzignano. Tale impianto è dimensionato per trattare sia i reflui civili di circa 40.000 abitanti appartenenti a sei dei dieci Comuni della Valle del Chiampo, sia, i reflui industriali generati da circa 130 aziende autorizzate.

Grazie ai continui interventi di ammodernamento e potenziamento, l'impianto di Arzignano è oggi il più grande del Veneto e uno dei principali a livello internazionale nel trattamento dei reflui del settore conciario, con una capacità depurativa di un carico inquinante superiore a 1,6 milioni di abitanti equivalenti.

Questo ruolo operativo e infrastrutturale colloca Acque del Chiampo come interlocutore strategico nei percorsi di sostenibilità ambientale dell'industria della pelle, nonché come soggetto di riferimento per le principali realtà istituzionali e associative del comparto, tra cui:



Distretto Veneto della Pelle: consorzio costituito nel 2009 con l'obiettivo di aggregare e rappresentare l'intera filiera veneta della pelle, dalla concia alla chimica, dalla meccanica al riciclo e ai servizi, e di favorirne lo sviluppo coordinato e competitivo.

Arzignano **Capitale della Pelle***

Arzignano Capitale Mondiale della Pelle: marchio registrato nel 2021 presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, che identifica la città di Arzignano come polo di eccellenza internazionale nella lavorazione delle pelli e nelle attività connesse. Il marchio opera come brand collettivo e pubblico attraverso il quale il territorio si presenta a livello globale, valorizzando imprese, lavoratori, attività commerciali, istituti formativi ed eccellenze locali. L'ottenimento dell'autorizzazione all'uso del marchio è subordinato al rispetto di specifici requisiti, tra cui la regolarità aziendale, la tutela della salute e sicurezza sul lavoro, il rispetto della normativa ambientale e i principi di legalità.

FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE

01 PROMUOVERE PROGETTI DI RICERCA E INNOVAZIONE PER LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE

OBIETTIVO	ATTIVITÀ	ESRS	GRI
Riutilizzo di acqua di scarico proveniente dall'impianto di depurazione.	Realizzazione di un ciclo comparativo di lavorazione delle pelli, utilizzando acqua di acquedotto industriale e acqua in uscita dall'impianto di depurazione. Il progetto viene riproposto a un'intera classe di studenti dell'ITS Green Leather Manager.	ESRS E3	GRI 303-1 GRI 303-4
Affinamento degli effluenti attraverso fitodepurazione su PFAS e microinquinanti.	Implementazione di sistemi di fitodepurazione per l'affinamento degli effluenti in uscita dal depuratore, mediante substrati idonei a favorire l'adsorbimento e l'up-take in biomassa: <ul style="list-style-type: none"> • Progetto DAFNE. • Pubblicazioni su riviste scientifiche. 	ESRS E2 ESRS E3	GRI 303-2 GRI 303-4
Degradazione di PFAS mediante ceppi batterici selezionati.	Attività di analisi in laboratorio e pubblicazioni su riviste scientifiche.	ESRS E2 ESRS E3	GRI 303-2
Sviluppo di soluzioni sostenibili per l'ottimizzazione del trattamento dei reflui provenienti dal processo conciario, con la partecipazione del Distretto Veneto della Pelle.	Progetto REWASTER.	ESRS E2 ESRS E3	GRI 303-2 GRI 303-4
Valutazione sui microinquinanti tramite campionamenti nella discarica di abbigliamento di Accra (Ghana).	Attività di analisi in laboratorio e pubblicazioni su riviste scientifiche.	ESRS E2 ESRS E3	GRI 303-2 GRI 303-4
Monitoraggio di farmaci metaboliti in acque reflue urbane e relativo accumulo e metabolismo nelle piante idroponiche.	Progetto con il Dipartimento di Scienze del Farmaco dell'Università di Padova (UNIPD) e relative pubblicazioni su riviste scientifiche.	ESRS E2 ESRS E3	GRI 303-2 GRI 303-4





02 RIDURRE I CONSUMI ENERGETICI E LE EMISSIONI IN ATMOSFERA

OBIETTIVO	ATTIVITÀ	ESRS	GRI
Implementazione di impianti fotovoltaici in autoconsumo.	Attivazione di un impianto fotovoltaico da 0,1 MW presso la sede aziendale.	ESRS E1	GRI 302-1 GRI 305-5
Revamping della linea di ossidazione biologica con efficientamento energetico.	Adeguamento della linea di ossidazione biologica dei lotti 3 e 4 mediante installazione di nuovi aeratori e gruppi soffianti, con sistemi di controllo continuo della frequenza.	ESRS E1	GRI 302-1 GRI 305-5

03 PROMUOVERE PROGETTI PER LO SVILUPPO DI ENERGIE RINNOVABILI

OBIETTIVO	ATTIVITÀ	ESRS	GRI
Comunità energetiche e autoconsumo diffuso.	Favorire lo sviluppo di comunità energetiche e l'autoconsumo diffuso di energia rinnovabile con il Progetto CER.	ESRS E1 ESRS S3	GRI 305-5 GRI 413-2

04 TUTELARE IL SISTEMA AMBIENTALE E LA BIODIVERSITÀ

OBIETTIVO	ATTIVITÀ	ESRS	GRI
Recupero del sale.	Promuovere il recupero e il riutilizzo del sale proveniente dalla sbattitura delle pelli grezze.	ESRS E5	GRI 306-2
Riduzione delle perdite idriche.	Progetto finanziato PNRR per la digitalizzazione e distrettualizzazione delle reti idriche.	ESRS E1 ESRS E3 ESRS S3	GRI 303-3 GRI 413-2
Incentivazione all'utilizzo di acqua dell'acquedotto e relativa riduzione di rifiuti plastici domestici.	Creazione di erogatori pubblici di acqua (case dell'acqua).	ESRS E3 ESRS E5 ESRS S3	GRI 303-3 GRI 306-2 GRI 413-2
Contenimento e riduzione dei composti PFAS.	Investimento nell'installazione e nel miglioramento dei sistemi di filtrazione a carboni attivi nelle aree interessate da contaminazione di PFAS. (Centro Idrico di Canove).	ESRS E2 ESRS E3 ESRS S3	GRI 303-3 GRI 413-2



05 PROMUOVERE L'EDUCAZIONE AMBIENTALE E INIZIATIVE PER LA COMUNITÀ

OBIETTIVO	ATTIVITÀ	ESRS	GRI
Formazione tecnica sul processo di depurazione e sul laboratorio.	Visite guidate all'impianto di depurazione di Arzignano, con lo scopo di formare i visitatori sul processo di depurazione e sul funzionamento del laboratorio di Acque del Chiampo.	ESRS S3	GRI 413-1
Finanziamento alta formazione professionalizzante.	Finanziamento di borse di studio per il Master Ca' Foscari in Diritto dell'Ambiente e del Territorio (n. 2 borse di studio).	ESRS S3	GRI 404-2 GRI 413-1
Formazione di esperti nella gestione del Servizio Idrico Integrato.	Promozione del Master in Tutela e Gestione della Risorsa Idrica in collaborazione con l'Università Ca' Foscari di Venezia.	ESRS S3	GRI 404-2 GRI 413-1
Rappresentazione virtuale e interattiva delle strutture e processi dell'impianto di depurazione di Arzignano.	Progetto con studenti che prevede la costruzione di un plastico dell'impianto di depurazione di Arzignano con l'utilizzo della realtà aumentata.	ESRS S3	GRI 413-1
Diffusione della conoscenza ambientale e della tutela dell'acqua.	Attività di sensibilizzazione e formazione in collaborazione con istituti scolastici e associazioni.	ESRS S3	GRI 413-1
Sovvenzioni e contributi economici ad associazioni.	Sostegno di attività, manifestazioni e progetti inerenti alla tutela dell'ambiente, alla tutela delle acque dall'inquinamento e alla corretta gestione dei rifiuti.	ESRS S3	GRI 413-1



3. I RISULTATI DEL 2025

Nel 2025, Acque del Chiampo ha raggiunto risultati di rilievo, pienamente allineati al proprio piano strategico pluriennale. Questi traguardi non solo dimostrano l'impegno costante della Società nel promuovere iniziative concrete a favore del benessere sociale e della sostenibilità ambientale, ma confermano anche il suo ruolo di attore centrale nella creazione di valore condiviso per la comunità locale e l'intero territorio servito.

Tale approccio integrato ha permesso di generare benefici duraturi, migliorando la qualità della vita dei cittadini e preservando le risorse naturali per le generazioni future.

Di seguito, vengono illustrati i principali traguardi conseguiti nell'anno, organizzati secondo le diverse finalità di beneficio comune.



SB 01

PROMUOVERE PROGETTI DI RICERCA E INNOVAZIONE PER LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE

RIUTILIZZO DI ACQUA DI SCARICO PROVENIENTE DALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE

Le attività di analisi del riutilizzo delle acque di scarico dell'impianto di depurazione sono state riproposte anche nel 2025. In continuità con gli anni precedenti, il progetto è stato affidato a un'intera classe di studenti dell'**ITS Cosmo Green Leather Manager** - Istituto Tecnico Superiore specializzato nella filiera della pelle - favorendo così la formazione di competenze green e il coinvolgimento delle nuove generazioni.

Queste attività verranno riproposte anche nel 2026 sempre tramite la collaborazione tra i tecnici della Società e i docenti dell'ITS.

Queste prove preliminari risultano importanti poiché apriranno la porta a nuovi sviluppi nella conceria sperimentale che il Distretto Veneto della Pelle sta realizzando. Un approccio che spinge la circular economy e la sostenibilità dell'acqua, creando valore per il territorio: meno impatto ambientale nella filiera conciaria e maggiore competitività per l'intero distretto della pelle.

AFFINAMENTO DEGLI EFFLUENTI ATTRAVERSO FITODEPURAZIONE SU PFAS E MICROINQUINANTI

Il **progetto DAFNAE**, avviato nel 2022 in collaborazione con il Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse naturali e Ambiente dell'Università di Padova, è stato prolungato nel 2025 con l'obiettivo di approfondire l'analisi del rischio di accumulo e traslocazione di PFAS e di altri microinquinanti su un numero maggiore di colture, nonché di monitorare e migliorare i sistemi di fitodepurazione.

Nel corso del 2025 sono state eseguite colture di lattuga e spinaci in idroponica, in contatto con i reflui delle uscite degli impianti di Lonigo e Arzignano e con acqua sintetica, al fine di valutare l'entità dell'up-take dei microinquinanti presenti. Contestualmente è stato approntato un impianto pilota per le successive sperimentazioni. I risultati di queste attività sono stati presentati a settembre 2025 dalla Società, in occasione di uno dei convegni internazionali più importanti nel campo della fitodepurazione, svoltosi in Polonia (**Wetpol 2025 - The International Symposium on Wetland Pollutant Dynamics and Control**).

Le evidenze raccolte confermano che la traslocazione e l'accumulo di microinquinanti avvengono principalmente a livello radicale, mentre la pianta *Phragmites* continua a mostrarsi particolarmente efficace nell'assorbire i microinquinanti, soprattutto in presenza di percolati da discarica.

Alla luce dei risultati ottenuti, alla fine del 2025 l'accordo per gli studi e le analisi è stato ulteriormente prolungato per altri tre anni.

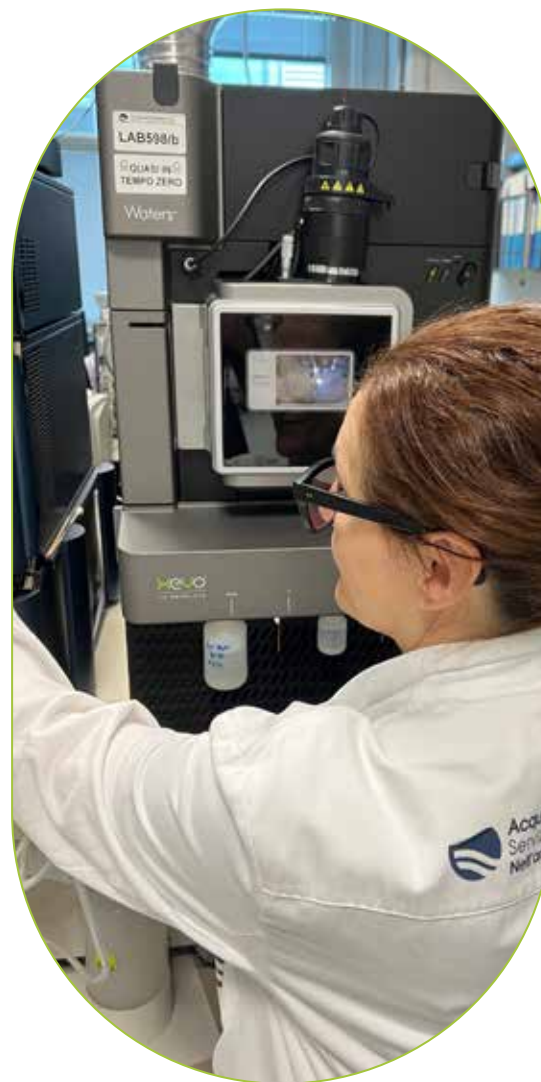
FOCUS: IL PROGETTO DAFNAE

Dal 2022 Acque del Chiampo ha avviato una collaborazione con il Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse naturali e Ambiente (DAFNAE) dell'Università di Padova.

L'obiettivo principale è favorire la ricerca scientifica e lo sviluppo di soluzioni innovative per una gestione sostenibile delle risorse naturali.

Tre i filoni di ricerca su cui si concentra questa collaborazione:

- **Studio sulla traslocazione e accumulo di PFAS in coltivazioni idroponiche, includendo piante come lattuga, spinaci, cetrioli, pomodori, radicchio e piselli.** L'obiettivo è analizzare come queste sostanze si trasferiscono alle piante valutando l'impatto ambientale e possibili strategie di mitigazione. Tutte queste colture sono trattate con le acque di scarico provenienti dagli impianti di Acque del Chiampo.
- **Creazione di un impianto pilota di fitodepurazione per trattare il percolato da discariche.** Sono state poi analizzate le capacità depurative dell'impianto con lo scopo di utilizzare i risultati per sviluppare delle soluzioni sostenibili in merito a gestione dei rifiuti e della protezione ambientale.
- **Studio sulla sopravvivenza, lo sviluppo e l'assorbimento di contaminanti da parte delle macrofite acquatiche alimentate con percolato da discarica.** Questa fase del progetto ha mostrato come le macrofite possano essere impiegate per trattare i percolati e aiutare a proteggere la biodiversità acquatica.



DEGRADAZIONE DI PFAS MEDIANTE CEPPI BATTERICI SELEZIONATI

Nel 2025 è stato avviato il progetto dedicato alla degradazione dei PFAS mediante ceppi batterici selezionati, con l'obiettivo di sviluppare soluzioni innovative per il trattamento di acque contaminate.

Attraverso un accordo di collaborazione con l'**Università di Princeton**, Acque del Chiampo è stata incaricata di realizzare analisi su specifici campioni inviati dall'Università, per verificare la capacità di alcuni batteri di degradare le catene perfluoroalchiliche. La sperimentazione prevedeva analisi target e untarget per identificare i composti fluorurati presenti nei campioni trattati in condizioni controllate.

Sono già stati eseguiti **50 test target e 200 test untarget**, evidenziando in alcuni casi una significativa degradazione di PFAS da C8 a C4 e permettendo di proporre possibili meccanismi di trasformazione molecolare. I risultati ottenuti verranno presentati al convegno **RemTech Expo 2026** ed è in previsione un articolo scientifico frutto della collaborazione con Princeton.

Attualmente è in fase di avvio una nuova attività di studio in bioreattore su matrici contaminate da carboni attivi, nell'ambito della quale si sta sviluppando una convenzione con l'Università di Verona per approfondire i comportamenti batterici anche sul fronte dei carboni attivi.

PROGETTO REWASTER

Nel 2025, il progetto REWASTER, ha compiuto significativi passi avanti nello sviluppo di soluzioni circolari e sostenibili per l'**ottimizzazione del trattamento dei reflui del settore conciario**. Il progetto, che coinvolge il Distretto Veneto della Pelle, importanti istituti di ricerca e aziende di settore, mira a rafforzare le capacità di innovazione introducendo tecnologie avanzate lungo l'intero ciclo produttivo.

I **solforati**, largamente utilizzati nei processi conciari sotto forma di sali, vengono infatti rilasciati in grandi quantità nelle acque di scarico e non vengono trattati dai depuratori convenzionali, comportando concentrazioni elevate nelle acque reflue depurate. Sono state pubblicate nel 2024 nuove linee guida per gli operatori del settore, che introducono indicazioni innovative con l'obiettivo di ridurre i solforati fino al 40%.

Per quanto riguarda il **cromo trivalente**, storicamente utilizzato come agente conciante, si sta lavorando sulla riduzione del cromo per limitare l'impatto ambientale sui corsi d'acqua. Negli ultimi dieci anni, in collaborazione con l'Università di Padova, sono stati condotti studi per ottimizzare la gestione del cromo, e con il progetto REWASTER si stanno ottenendo informazioni tecniche utili allo scopo.

La richiesta di pelli "metal free" ha evidenziato un effetto collaterale: l'uso massivo di **chimica organica** come **sostituto del cromo** ha generato un aumento di sostanze non completamente eliminabili dai depuratori. Per far fronte a questo problema, sono stati studiati pretrattamenti biologici per la concia bianca più avanzati, che hanno permesso di migliorare i cicli di depurazione, a differenza di soluzioni come il plasma o la fotocatalisi, risultate meno sostenibili.

Il progetto ha permesso di aggiornare le basi statistiche al 2024, rispetto ai dati del 2017.

Il **27 ottobre 2025** sono stati presentati i risultati della prima fase presso il **Distretto Veneto della Pelle**, congiuntamente ai partner del progetto, tra cui conierie, Università e la Stazione Sperimentale per l'Industria delle Pelli. In questa occasione sono stati firmati contratti di ricerca con le Università di Padova, Brescia e Pavia, avviando le attività previste per le fasi successive del progetto.

FOCUS: IL PROGETTO REWASTER

Il progetto REWASTER, a cui Acque del Chiampo ha aderito, propone di sviluppare soluzioni circolari e sostenibili anche al fine di ottimizzare il trattamento dei reflui generati dal processo conciario.

Il progetto, che vede il coinvolgimento congiunto del Distretto Veneto della Pelle, dei più importanti istituti di ricerca e di alcune aziende di settore, punta a rafforzare le capacità di ricerca e innovazione, introducendo tecnologie avanzate per il miglioramento dell'intero ciclo.

Gli obiettivi del progetto sono:



la **riduzione dei solforati**, attraverso la selezione di prodotti chimici conciari più idonei a tale scopo ed attraverso tecniche innovative di depurazione;



la **riduzione del cromo III**, attraverso la ricerca degli elementi "complessanti" contenuti nei prodotti chimici conciari che rendono il cromo solubile e quindi difficilmente sequestrabile nelle acque;



la **sperimentazione di pretrattamenti per concia bianca** al fine di ridurre l'impatto che essa ad oggi determina sul processo biologico della depurazione tradizionale.

I PARTNER COINVOLTI



VALUTAZIONI SUI MICROINQUINANTI NELLA DISCARICA DI ABBIGLIAMENTO DI ACCRA (GHANA)

Nel 2025 è stato avviato uno studio finalizzato alla **valutazione della presenza di microinquinanti** attraverso campagne di campionamento condotte presso discariche a cielo aperto di abbigliamento nella città di Accra, Ghana. L'obiettivo principale dell'attività è stato quello di **determinare il livello di contaminazione ambientale**, con particolare riferimento alle aree lagunari limitrofe ai siti di accumulo dei rifiuti.

L'intervento di Acque del Chiampo si è focalizzato sull'analisi di diverse matrici ambientali, tra cui sedimenti marini, acque e terreni, al fine di valutare la presenza di contaminanti emergenti.

Il laboratorio ha ricevuto i campioni prelevati dai siti contaminati ed ha eseguito complessivamente **30 analisi sulle diverse matrici**, applicando metodologie analitiche avanzate per l'identificazione e la quantificazione dei contaminanti.

I risultati ottenuti sono stati successivamente trasmessi ai partner di progetto. Attualmente, l'**Università della California - Istituto di Oceanografia** è impegnata nella fase di elaborazione, analisi e valutazione dei dati, con l'obiettivo di interpretare il livello di inquinamento e le possibili implicazioni ambientali.

I risultati dello studio saranno oggetto di future pubblicazioni scientifiche, con l'obiettivo di condividere le conoscenze con la comunità accademica internazionale e contribuire allo sviluppo della ricerca nel campo del monitoraggio ambientale e della gestione dei contaminanti emergenti.



MONITORAGGIO DI FARMACI E METABOLITI IN ACQUE REFLUE URBANE E RELATIVO ACCUMULO E METABOLISMO NELLE PIANTE IDROPONICHE

Nel 2025 è stato avviato un progetto di ricerca in collaborazione con il **Dipartimento di Scienze del Farmaco dell'Università di Padova**, finalizzato al monitoraggio di farmaci e dei relativi metaboliti nelle acque reflue urbane e allo studio del loro accumulo e metabolismo in sistemi vegetali coltivati in condizioni controllate.

Il progetto si concentra **sull'impiego di tecnologie idroponiche**, attraverso le quali diverse tipologie di lattuga vengono esposte a soluzioni contenenti farmaci e i rispettivi metaboliti. L'obiettivo è valutare i meccanismi di assorbimento (take-up), traslocazione e possibile trasformazione metabolica di tali composti all'interno delle piante.

Nel corso dell'attività sperimentale sono state analizzate quattro varietà di lattuga coltivate in idroponica, al fine di confrontare eventuali differenze nella capacità di accumulo dei contaminanti. Complessivamente, sono state eseguite **60 analisi target e 60 analisi untarget** per la determinazione dei metaboliti del paracetamolo nelle acque reflue e per la valutazione del loro trasferimento nelle matrici vegetali.

Il tema della ricerca risulta particolarmente rilevante anche in relazione alle possibili evoluzioni normative riguardanti la qualità delle acque potabili e degli scarichi, considerando la crescente attenzione verso i contaminanti emergenti come i residui farmaceutici.

Parallelamente agli aspetti applicativi, il progetto rappresenta un'importante opportunità per lo sviluppo e l'ottimizzazione di metodologie analitiche avanzate e per l'approfondimento di processi scientifici strategici per le attività del laboratorio.

I risultati ottenuti saranno oggetto di future **pubblicazioni scientifiche**, con l'obiettivo di contribuire alla diffusione delle conoscenze nella comunità accademica e di promuovere il progresso della ricerca nel settore del monitoraggio ambientale e dei contaminanti emergenti.

SB 02

RIDURRE I CONSUMI ENERGETICI E LE EMISSIONI IN ATMOSFERA

IMPLEMENTAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI IN AUTOCONSUMO

Nel 2025 è **proseguita l'implementazione di impianti fotovoltaici in autoconsumo** presso le strutture di Acque del Chiampo, con risultati significativi in termini di produzione energetica e autosufficienza.

L'impianto fotovoltaico da 2,442 MWp installato sulla superficie della **Discarica n. 8**, nel Comune di Montorso Vicentino, è in esercizio dal 16 settembre 2024 e alimenta direttamente l'impianto di depurazione di Arzignano. Nel corso del 2025, tale impianto ha prodotto complessivamente **2.089.148,8 kWh di energia elettrica, di cui 1.673,3 kWh ceduti in rete**, mentre la restante quota è stata interamente autoconsumata dal depuratore. Tutti e 11 gli inverter risultano operativi, garantendo il pieno funzionamento dell'impianto.

Parallelamente, a maggio 2025 è entrato in funzione l'ampliamento dell'impianto fotovoltaico installato sulla copertura della **sede aziendale di Arzignano**, per una potenza complessiva di 101,76 kWp. L'impianto conferisce l'energia prodotta al contatore generale delle palazzine uffici. Nel 2025 la produzione è stata pari a **94.858,7 kWh, di cui 5.351,2 kWh ceduti in rete**, mentre la restante parte è stata autoconsumata.

Entrambi gli impianti risultano in regolare esercizio e contribuiscono in modo significativo all'incremento della quota di energia autoprodotta.



2.184.007,5 kWh

l'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici nel 2025



REVAMPING DELLA LINEA DI OSSIDAZIONE BIOLOGICA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Nel 2024 hanno preso avvio i lavori di revamping della linea di ossidazione biologica con l'obiettivo di ottimizzare il trattamento delle acque e migliorare l'efficienza energetica della linea. L'intervento prevede l'adeguamento della linea industriale e delle vasche di ossidazione nei lotti 3 e 4, l'installazione di nuovi aeratori e gruppi soffianti per garantire un migliore flusso d'aria, e il controllo continuo della frequenza per monitorare l'efficientamento energetico.

Nel corso del 2025, sono stati completati importanti lavori: la **sala soffianti è operativa** con i tre compressori posizionati, **è stato realizzato il piperack e completata la mandata alle vasche 3 e 4. Le opere civili delle vasche sono state ultimate**, comprese la posa delle passerelle in calcestruzzo a luce libera, l'installazione dei ballatoi e la stesura dei cavi di collegamento degli aeratori. Questi interventi rendono la linea pronta per operare con maggior efficienza e un consumo energetico ridotto.

SB 03

PROMUOVERE PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLE ENERGIE RINNOVABILI

COMUNITÀ ENERGETICHE E AUTOCONSUMO DIFFUSO

Le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) rappresentano gruppi di cittadini, imprese, enti pubblici e altre organizzazioni che si uniscono per produrre, consumare e condividere energia rinnovabile. L'obiettivo principale di tali comunità è quello di fornire benefici ambientali, economici e sociali attraverso l'autoconsumo di energia rinnovabile a favore degli associati.

Nel 2025 prosegue il progetto dedicato alle Comunità Energetiche e all'autoconsumo diffuso, che ha portato alla costituzione della **Fondazione Distretto Energia Arzignano** (Fondazione DEA), nata su iniziativa di Acque del Chiampo, insieme ai 10 Comuni soci. La Fondazione rappresenta un soggetto giuridico autonomo, dotato di propri organi direttivi.

Il progetto attuale rappresenta una rimodulazione di un'idea iniziale che prevedeva la partecipazione diretta di Acque del Chiampo a una comunità energetica. Tuttavia, a seguito dei vincoli normativi che limitano la partecipazione delle grandi imprese energivore alle CER, si è optato per la creazione della Fondazione come soggetto autonomo in grado di promuovere e coordinare tali iniziative.

Tutte le attività connesse allo sviluppo delle comunità energetiche nel territorio fanno capo alla Fondazione DEA, che ha tra i propri obiettivi statuari la promozione, lo sviluppo e la costituzione di CER, favorendo un utilizzo più sostenibile e razionale delle risorse naturali.

Nel 2025 la Fondazione ha completato le **procedure di riconoscimento** presso la Prefettura di Vicenza e ha **avviato le prime attività operative**, ponendo le basi per l'implementazione diffusa di progetti di autoconsumo e comunità energetiche sul territorio.

Uno dei principali progetti in corso riguarda la **costituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile nell'area dell'Alta Valle del Chiampo**, che coinvolge cinque

Comuni (Chiampo, Crespadoro, Altissimo, San Pietro Mussolino e Nogarole Vicentino), appartenenti all'Unione Montana Prealpi Vicentine Val Chiampo. La Provincia di Vicenza ha affidato a tale "Ente" il compito di promuovere la nascita della CER, prevedendo anche un sostegno economico sia per gli adempimenti amministrativi sia per la realizzazione di impianti fotovoltaici. In questo contesto, la Fondazione DEA ha stipulato un contratto con l'Unione Montana, impegnandosi a gestire gli adempimenti necessari alla costituzione della comunità energetica.

In linea con le finalità statuarie, la Fondazione ha inoltre avviato contatti con altre realtà attive nel settore interessate a promuovere le proprie comunità energetiche nel territorio.



SB 04

TUTELARE IL SISTEMA AMBIENTALE E LA BIODIVERSITÀ

RECUPERO DEL SALE

Acque del Chiampo continua a promuovere la riduzione della salinità nelle acque reflue trattate dal depuratore di Arzignano, incentivando le aziende conciarie a separare il sale dalle pelli grezze direttamente in loco. Questo sale deriva principalmente dalla **conservazione delle pelli sotto sale**, che permette di preservarle fino alla lavorazione, evitando il deterioramento. Il recupero del sale contribuisce a ridurre l'impatto ambientale, evitando che i cloruri presenti nelle acque danneggino i terreni agricoli.

Il sale recuperato viene sottoposto a vagliatura, essiccazione e igienizzazione presso un impianto specializzato. Al termine del trattamento, il materiale cessa di essere classificato come rifiuto e diventa **End of Waste**, pronto per essere riutilizzato come agente antighiaccio stradale.

Nel 2025 sono state **recuperate** complessivamente **4.573 tonnellate di sale**, trasformando un residuo industriale in una risorsa utile e sostenibile.



4.573

le tonnellate di sale recuperato nel 2025

FOCUS: PERCHÉ RIDURRE LA SALINITÀ DELLE ACQUE REFLUE

Ridurre la salinità delle acque reflue trattate da un depuratore è fondamentale per diversi motivi ambientali, tecnici ed economici.

Impatto ambientale

- Protezione dei corpi idrici ricettori: l'elevata salinità delle acque depurate può alterare gli ecosistemi fluviali e marini, compromettendo la biodiversità e la qualità delle acque.
- Riduzione dell'impatto sulla falda acquifera: se le acque depurate vengono riutilizzate per scopi agricoli o industriali, un'eccessiva salinità può renderle inadatte o danneggiare il suolo.

Efficienza del processo di depurazione

- Maggiore efficienza dei trattamenti biologici: un'elevata concentrazione di sale può inibire l'attività dei microorganismi impiegati nei processi biologici di depurazione, riducendo la capacità di abbattimento degli inquinanti.
- Minore corrosione delle infrastrutture: la salinità elevata accelera la corrosione di tubazioni, pompe e impianti, aumentando i costi di manutenzione.

Benefici economici e riutilizzo

- Facilitare il riuso delle acque depurate: acque meno salmastre possono essere riutilizzate più facilmente per irrigazione, uso industriale o ricarica delle falde acquifere.
- Riduzione dei costi di trattamento: minori concentrazioni di sale riducono la necessità di trattamenti avanzati (come l'osmosi inversa), che sono costosi ed energivori.



RIDUZIONE DELLE PERDITE IDRICHE

Nel 2025 è proseguito il progetto di riduzione delle perdite idriche di Acque del Chiampo, finanziato dal PNRR nell'ambito della digitalizzazione e distrettualizzazione delle reti idriche. L'iniziativa mira a **migliorare l'efficienza del sistema idrico attraverso monitoraggio puntuale della rete, modellazione, analisi dei dati, riparazioni mirate e metodologie gestionali innovative.**

Il progetto coinvolge 10 Comuni e prevede la suddivisione della rete in 300 distretti, ciascuno monitorato a livello di pressione e portata, permettendo di individuare rapidamente eventuali perdite e di intervenire in tempi più brevi rispetto al metodo tradizionale "a chiamata". L'infrastruttura completa aprirà anche la possibilità di una gestione più ottimizzata del servizio idrico acquedottistico, con benefici potenziali in termini di riduzione delle perdite. Al termine della fase di realizzazione, sarà istituito un ufficio dedicato all'analisi dei dati, in grado di impostare target e soglie di allarme, così da segnalare in anticipo possibili anomalie e perdite, favorendo interventi più rapidi e mirati.

Nell'anno sono stati raggiunti importanti risultati:

- il **95% del territorio** di Acque del Chiampo è stato **distrettualizzato**;
- è stata completata l'installazione degli Smart Meter a San Pietro Mussolino e dei 2.500 Smart Meter con rilevazione del rumore ad Arzignano e Montecchio Maggiore;
- sono in corso le attività di **validazione dei dati per individuare perdite sistematiche** e pianificare interventi di riparazione;
- sono stati ultimati **lavori di sostituzione di tratti di rete con perdite note** a Montorso e Lonigo.

Il progetto complessivamente prevede 8,1 milioni di euro di cui circa 700 mila euro a carico di Acque del Chiampo.

INCENTIVAZIONE ALL'UTILIZZO DI ACQUA DELL'ACQUEDOTTO

Nel 2025 il servizio di erogazione di acqua potabile, attraverso le Case dell'Acqua, passa da 27 a **28 punti di distribuzione** con l'attivazione, il 20 marzo 2025, della nuova casetta in Via dei Salici, frazione Costo di Arzignano.

Nel corso dell'anno sono stati erogati complessivamente **2.757 m³ di acqua** (+6,63% rispetto al 2024), con una media giornaliera di circa **7.500 litri** (+6,19% rispetto al 2024), contribuendo alla riduzione dell'uso di plastica monouso e alla tutela dell'ambiente.

A seguito dell'installazione dei nuovi impianti di filtrazione presso il Centro Idrico Canove, Grumello e Castiglione, l'acqua erogata dalle Casette dell'Acqua di Arzignano e Montecchio Maggiore non sarà più gratuita, ma avrà un costo di 5 centesimi al litro, in linea con quanto già applicato negli altri Comuni serviti dal gestore e già dotati di filtri anti PFAS per la rete acquedottistica.

Le Case dell'Acqua continuano a rappresentare punti di riferimento strategici per garantire acqua di qualità a basso costo, promuovendo al contempo pratiche sostenibili.



28

le case dell'acqua
attive



2.757 m³

la quantità di acqua
distribuita dalle Case
dell'Acqua nel 2025

CONTENIMENTO E RIDUZIONE COMPOSTI PFAS

Acque del Chiampo investe in impianti per la riduzione della presenza di PFAS nelle acque, concentrandosi sull'**installazione e il miglioramento dei sistemi di filtrazione a carboni attivi** nelle aree interessate dalla contaminazione.

Nell'anno 2025 è stato avviato il **nuovo impianto di filtrazione presso il Centro Idrico Canove**, che rappresenta un passo significativo verso il miglioramento della qualità dell'acqua distribuita agli utenti e la progressiva eliminazione dei contaminanti perfluoroalchilici.

Nel 2026 entreranno in funzione i filtri presso il Centro idrico Grumello e Castiglione.



SB 05

PROMUOVERE L'EDUCAZIONE AMBIENTALE E INIZIATIVE PER LA COMUNITÀ

FORMAZIONE TECNICA SUL PROCESSO DI DEPURAZIONE E SUL FUNZIONAMENTO DEL LABORATORIO

Nel 2025 sono state realizzate **9 visite guidate**, per un totale di **276 persone**, presso l'impianto di depurazione di Arzignano.

Le visite sono organizzate su richiesta e coinvolgono principalmente scuole di diverso grado, università, associazioni di categoria e delegazioni istituzionali. Nel 2025, ad esempio, sono stati accolti anche rappresentanti della Banca dell'Uzbekistan interessati a comprendere il funzionamento centralizzato del sistema di depurazione, così come aziende clienti del settore conciario.

Durante le visite, la giornata si articola in più momenti:

- una presentazione da parte della direzione generale dell'azienda, con illustrazione del bilancio di sostenibilità e dell'orientamento ESG;
- una spiegazione tecnica dettagliata dell'impianto di depurazione di Arzignano e del processo depurativo;
- una visita guidata presso le strutture dell'impianto.

Durante gli incontri, i partecipanti hanno potuto interagire con gli operatori, porre domande e osservare direttamente le fasi principali dei processi di depurazione, favorendo la diffusione della cultura dell'acqua e la consapevolezza sull'importanza della tutela delle risorse idriche.

Le visite hanno quindi offerto ai partecipanti l'opportunità di conoscere le tecnologie impiegate per il trattamento delle acque reflue e comprendere le pratiche di sostenibilità ambientale adottate dall'azienda.



9

le visite guidate all'impianto di Arzignano



276

i partecipanti alle visite guidate



FINANZIAMENTO ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALIZZANTE



Anche per l'anno 2025 Acque del Chiampo ha rinnovato la collaborazione con il Dipartimento di Economia dell'Università di Ca' Foscari di Venezia e ha istituito **due borse di studio** per il **Master in Diritto dell'Ambiente e del Territorio**.

L'accordo conferma la volontà delle parti di promuovere un percorso formativo altamente professionalizzante in materia ambientale e di governo del territorio, formando operatori giuridici in grado di operare in un contesto normativo in continua evoluzione.



FORMAZIONE DI ESPERTI NELLA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Acque del Chiampo si impegna a garantire la formazione continua del proprio personale, puntando a sviluppare competenze, sia tecniche, sia gestionali, fondamentali per affrontare le sfide del settore idrico e favorire l'evoluzione delle professionalità aziendali.

A tal fine, in collaborazione con **Viveracqua**, l'azienda ha promosso il **Master in Tutela e Gestione della Risorsa Idrica** presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, finalizzato alla formazione di esperti nella gestione del Servizio Idrico Integrato.

Il Master affronta la risorsa idrica come elemento centrale per la tutela dell'ambiente, del territorio e della salute pubblica, integrando la conservazione della qualità e della quantità dell'acqua con la gestione efficiente di tutto il ciclo idrico integrato: captazione, potabilizzazione, adduzione e distribuzione dell'acqua potabile, raccolta e depurazione delle acque reflue, fino alla loro reimmissione in natura.

Il Master nasce in collaborazione con i principali gestori del Servizio Idrico Integrato del Veneto, con l'obiettivo di creare un laboratorio permanente di studio, analisi e gestione delle tematiche del settore. I docenti provengono sia dal mondo accademico sia dagli operatori del settore, garantendo un equilibrio tra formazione teorica e applicazioni pratiche. I professionisti formati sono in grado di interpretare le sfide della gestione della risorsa idrica in chiave interdisciplinare e internazionale, rispondendo ai bisogni di istituzioni, imprese e operatori del settore.

Acque del Chiampo ha offerto ai propri collaboratori, con determinate caratteristiche professionali, la possibilità di partecipare al percorso formativo, consentendo anche ad altri dipendenti interessati di assistere alle lezioni e approfondire le proprie conoscenze.

Per **l'anno accademico 2024/2025**, il Master è stato frequentato dal responsabile del Servizio Monitoraggi e Controlli. Questo impegno formativo contribuisce a consolidare le competenze interne dell'azienda e a rafforzare la capacità di gestione e innovazione nell'ambito della risorsa idrica.



RAPPRESENTAZIONE VIRTUALE E INTERATTIVA DELL'IMPIANTO DI ARZIGNANO

Nel 2025 è proseguito il progetto di rappresentazione virtuale e interattiva dell'impianto di depurazione di Arzignano, finalizzato a consentire una visita digitale completa dell'impianto tramite realtà aumentata e foto a 360°. **Gli studenti delle scuole secondarie di primo grado**, in collaborazione con l'Associazione Connessioni Didattiche ART - Arzignano, hanno partecipato attivamente alla creazione di una guida virtuale interattiva, consultabile da smartphone o computer.

Sono stati completati 18 QR Code che illustrano e spiegano diversi settori dell'impianto, tutti consultabili attraverso una App installabile su smartphone.

Ogni giovedì, i ragazzi hanno lavorato all'**elaborazione delle scansioni 3D delle immagini acquisite con tecnologie avanzate**, mappando l'intero depuratore, che copre una superficie di 150.000 m² e tratta quotidianamente 30.000 m³ di reflui industriali provenienti da circa 130 aziende conciarie collegate direttamente.

I dati raccolti sono stati trasformati in un **modello 3D interattivo**, arricchito da schede informative per ogni settore dell'impianto, consentendo di effettuare visite virtuali guidate e approfondire il funzionamento delle diverse fasi di depurazione.

Il progetto ha permesso agli studenti di sviluppare competenze pratiche nella digitalizzazione e modellazione 3D, e di contribuire attivamente alla realizzazione di uno strumento educativo e divulgativo per la cittadinanza, valorizzando al contempo l'efficacia delle tecnologie digitali applicate alla gestione delle risorse idriche.

DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA AMBIENTALE E DELLA TUTELA DELL'ACQUA

Nel 2025 Acque del Chiampo ha proseguito le attività di sensibilizzazione e formazione sulla tutela della risorsa idrica e dell'ambiente, confermando le collaborazioni con scuole e associazioni del territorio.

Durante l'anno, la Cooperativa Ecotopia, incaricata da Acque del Chiampo, ha tenuto **10 lezioni** presso le classi terze delle scuole primarie di Montecchio Maggiore dal 3 al 17 novembre 2025, coinvolgendo **125 alunni** per un totale di **14 ore**. Le lezioni, basate sul **percorso dell'acqua**, hanno avuto un approccio dinamico e interattivo, volto a stimolare nei bambini una maggiore attenzione al tema della risorsa idrica e l'assunzione di comportamenti virtuosi in ottica di educazione ambientale.

Nel mese di luglio 2025, è stata realizzata una **lezione interattiva sul tema dell'acqua nell'ambito del Campo Scuola della Protezione Civile ANA a Pugnello di Arzignano**, promuovendo la conoscenza dell'acqua come bene primario e il suo ruolo nel territorio.

Infine, in occasione dell'**Ecofesta** organizzata dal Comune di Arzignano il 21 settembre 2025, Acque del Chiampo ha partecipato con uno **stand informativo**, rafforzando la diffusione della cultura della sostenibilità e della tutela della risorsa idrica presso la cittadinanza.



125

gli alunni coinvolti in attività didattiche sull'acqua

CONTRIBUTI ECONOMICI PER ASSOCIAZIONI

Nel 2025 le sovvenzioni sono state destinate principalmente a progetti, manifestazioni e attività legate alla **tutela dell'ambiente, alla salvaguardia dell'acqua dall'inquinamento e alla corretta gestione dei rifiuti**.

Le sovvenzioni vengono erogate secondo un regolamento interno che definisce presupposti, procedure e condizioni per il riconoscimento delle somme. Possono beneficiare tutte le associazioni, gli enti del terzo settore (ETS) e le parrocchie dei 10 Comuni Soci, presentando progetti conformi agli ambiti previsti dal regolamento. Ogni richiesta deve essere corredata da documentazione progettuale e dal patrocinio del Comune di appartenenza.

Sono state approvate **42 richieste** di sovvenzione per un valore di **€ 190.300**, come contributo alle iniziative territoriali a beneficio della comunità e dell'ambiente.



42

i progetti sostenuti



190.300 €

l'erogazione a supporto delle associazioni locali

ASSOCIAZIONI SOSTENUTE NEL 2025

A.S.D. A.P.S. La Contea

A.S.D. Atletica Arzignano

A.S.D. Chiampo

A.S.D. FC Arzignano Valchiampo

A.S.D. Gruppo Bocciofilo Madonna dei Prati

A.S.D. Palladio Itinerante

A.S.D. Polisportiva Brendola

A.S.D. Real San Zeno Arzignano

APS Connessioni Didattiche

Associazione Artemide ODV

Associazione Campo d'Albero Guarda al Futuro APS

Associazione Chiampo Giovani

Associazione Gruppo Giovani Restena

Associazione Nazionale Alpini - Gruppo di Montecchio Maggiore

Associazione Nazionale Carabinieri - Sezione Altissimo

Associazione Pro Loco di Altissimo APS

Associazione Pro Loco di Chiampo APS

Associazione Pro Loco di Crespadoro APS

Associazione Pro Loco di Lonigo APS

Associazione Pro Loco di Montorso Vicentino APS
Associazione Pro Loco di Nogarole Vicentino APS
Associazione Pro Loco di San Pietro Mussolino APS
C.A.V. Lonigo
CNGEI - Sezione di Vicenza APS
Coro Polifonico San Biagio APS
Corpo Bandistico Pietro Ceccato
Fondazione Polo dell'Infanzia di Brendola
Gruppo Alpini di Alte Ceccato
Gruppo Alpini di Altissimo
G.S.M. Gruppo di Solidarietà di Montecchio Maggiore
Istituto Comprensivo Carlo Ridolfi di Lonigo
Istituto Comprensivo Statale Parise
Miti & Mete
Parrocchia Santi Sebastiano e Rocco
Piano Infinito Cooperativa Sociale
Scatola Cultura Società Cooperativa Sociale
Società Sportiva Dilettantistica Aquaemotion S.r.l.





4. LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO GENERATO

Al fine di attestare in modo concreto il proprio impegno verso una gestione responsabile, sostenibile e improntata alla trasparenza - in coerenza con quanto previsto dalla Legge 208/2015 - Acque del Chiampo ha scelto di adottare uno standard di valutazione esterno, riconosciuto a livello internazionale: il **B Impact Assessment (BIA)**.

Il BIA costituisce uno strumento strutturato e completo per la **misurazione delle performance di impatto**, concepito per supportare le organizzazioni nell'integrare principi di responsabilità e sostenibilità nella gestione aziendale. Attraverso una metodologia sistematica e standardizzata, la piattaforma consente di analizzare in modo organico tutte le dimensioni dell'attività d'impresa, mettendo in evidenza i punti di forza, le aree di miglioramento e le priorità strategiche su cui intervenire per accrescere il valore sociale e ambientale generato.

Un elemento qualificante del BIA è la sua coerenza con gli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)** dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Tale allineamento permette di inquadrare il contributo della Società in una prospettiva globale, valutandone l'apporto rispetto a sfide prioritarie quali il contrasto al cambiamento climatico, la

promozione dell'inclusione e dell'equità e il rafforzamento delle comunità territoriali.

L'applicazione del BIA ha consentito ad Acque del Chiampo non solo di valorizzare gli ambiti in cui le proprie performance risultano particolarmente solide, ma anche di individuare con maggiore consapevolezza le aree su cui concentrare azioni di miglioramento, con l'obiettivo di ampliare l'impatto positivo generato. Inoltre, lo strumento offre la possibilità di confrontare i risultati conseguiti con benchmark di riferimento, in termini di settore di appartenenza, contesto geografico e dimensione aziendale.

L'analisi condotta si focalizza quindi sulle principali aree di valutazione previste dal modello, considerate determinanti per comprendere in modo approfondito l'impatto complessivo della Società.

4.1. LA VALUTAZIONE DI ACQUE DEL CHIAMPO

In continuità con il percorso intrapreso e in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente, anche nel corso dell'esercizio di riferimento la Società ha provveduto ad aggiornare la valutazione del proprio impatto avvalendosi di uno standard esterno riconosciuto e indipendente.

L'analisi è stata condotta nuovamente attraverso il **B Impact Assessment (BIA)**, il sistema di misurazione internazionale adottato dalle imprese che intendono intraprendere o consolidare il percorso verso la certificazione B Corp.

L'aggiornamento della valutazione ha consentito di monitorare l'evoluzione delle performance aziendali, verificare l'efficacia delle azioni implementate nell'esercizio precedente e misurare i progressi compiuti nelle diverse aree di impatto. Il processo ha inoltre permesso di individuare ulteriori ambiti di miglioramento e di definire nuove priorità strategiche, rafforzando l'impegno della Società verso la creazione di valore condiviso nel medio-lungo periodo.

Pur essendo solo al secondo anno di valutazione, i risultati del **B Impact Assessment 2025** confermano un progresso significativo. Rispetto all'anno precedente, si evidenzia

un rafforzamento delle pratiche di governance e un continuo impegno verso il benessere dei lavoratori.

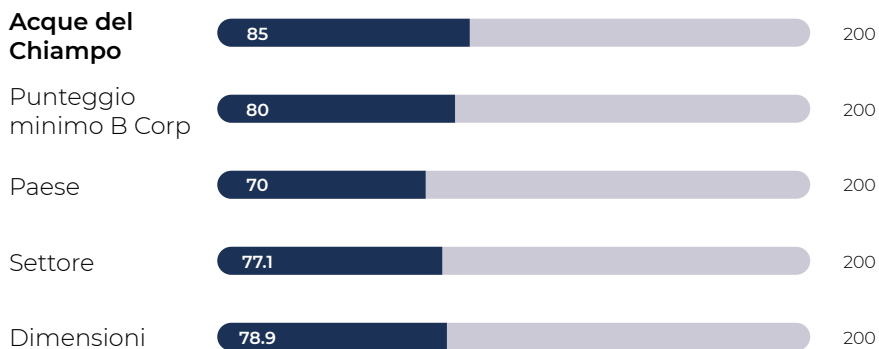
Le azioni a favore della comunità e dell'ambiente mostrano **segnali concreti di miglioramento**, sottolineando la volontà dell'azienda di consolidare il proprio impatto positivo.

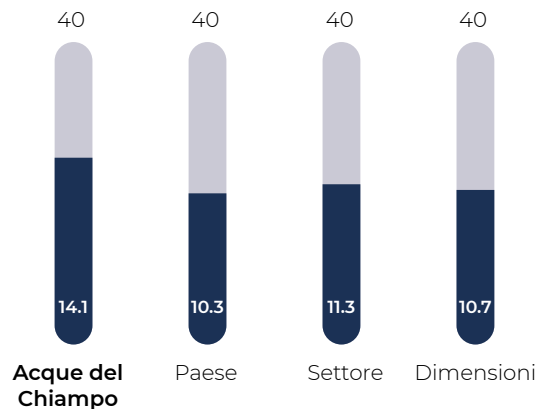
L'andamento complessivo evidenzia come Acque del Chiampostia progressivamente integrando sostenibilità, responsabilità sociale e creazione di valore all'interno della propria strategia di business, rafforzando il proprio percorso di miglioramento continuo in coerenza con i principi B Corp.



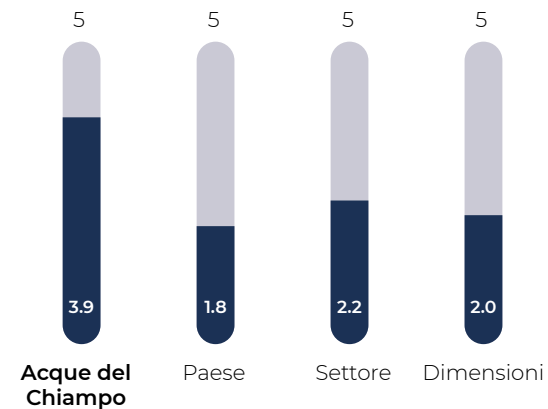
85
B IMPACT SCORE
OTTENUTO

B IMPACT SCORE OTTENUTO

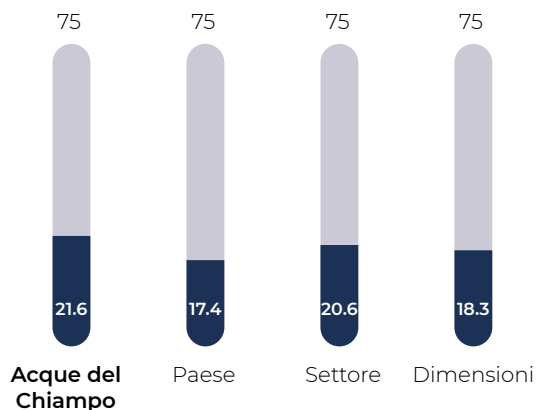




COMUNITÀ



CLIENTI



AMBIENTE

5. I PROGETTI DEL 2026

In coerenza con le finalità di beneficio comune previste dallo statuto, Acque del Chiampo prosegue il proprio impegno attraverso la definizione di un piano di azioni orientato al 2026 e agli esercizi successivi.

Il percorso intrapreso negli anni precedenti è stato ulteriormente sviluppato mediante l'aggiornamento degli obiettivi all'interno della pianificazione strategica pluriennale, con l'intento di garantire continuità alle iniziative avviate e promuovere al contempo nuove progettualità in linea con le cinque aree di beneficio comune.

Sono state infatti individuate ulteriori attività ritenute rilevanti per il rafforzamento dell'impatto positivo generato dalla Società. Al fine di fornire una rappresentazione più chiara e strutturata delle iniziative, è stato adottato un criterio di classificazione che ne distingue le diverse tipologie sulla base del livello di sviluppo e della prospettiva di continuità nel tempo.



NUOVI PROGETTI:

attività e iniziative definite e inserite per la prima volta nel piano 2026, volte ad individuare progetti che la Società intende intraprendere nell'anno o negli anni a venire in sostituzione o in aggiunta a quelli già conclusi o in corso.



PROGETTI RICORSIVI:

attività concluse nel 2025, che per la loro conformazione si prestano a essere replicate negli anni in modo regolare e continuo.



PROGETTI CONTINUATIVI:

progetti avviati negli anni precedenti, non conclusi e che, quindi, rappresentano attività e iniziative che continueranno a svilupparsi anche nei prossimi anni.



NUOVI PROGETTI

SB 01 - PROMUOVERE PROGETTI DI RICERCA E INNOVAZIONE PER LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI KIT ANALITICI PER LA RIVELAZIONE OTTICA DI PFAS IN CAMPIONI ACQUOSI

Il progetto ha l'obiettivo principale di individuare una o più molecole basate su ioni lantanidi luminescenti, capaci di segnalare la presenza di differenti tipologie di PFAS attraverso variazioni della risposta ottica, legate all'interazione tra la molecola luminescente e l'inquinante.

Il progetto, avviato nel febbraio 2025, ha una durata prevista di 18 mesi e prevede il coinvolgimento di un ricercatore dedicato, nell'ambito di una collaborazione con l'Università di Verona.

In questo contesto, l'attività è orientata allo **sviluppo di sensori ottici per la misurazione dei PFAS**. In particolare, si prevede la realizzazione di un composto a base di lantanio in grado di legarsi alle molecole di PFAS formando un complesso. Una volta formato, tale complesso verrà irradiato con luce a una specifica lunghezza d'onda, generando una risposta sotto forma di emissione di radiazioni. Questa risposta consentirà di effettuare sia un'analisi qualitativa sia quantitativa.

L'obiettivo finale è lo sviluppo di un sistema di sensoristica capace di fornire dati in tempo reale con un altissimo livello di sensibilità. I sensori sviluppati potranno essere utilizzati sia per il monitoraggio delle acque pulite sia delle acque di scarico, rappresentando un elemento di significativa innovazione nel settore.

SB 03 - PROMUOVERE PROGETTI PER LO SVILUPPO DI ENERGIE RINNOVABILI

Durante la prima fase del progetto, il ricercatore sarà impegnato nella sintesi dei complessi luminescenti e nello studio delle loro proprietà. Parallelamente, verrà fornito supporto tecnico e analitico per l'esecuzione delle necessarie analisi chimiche. In una fase successiva, qualora i risultati siano promettenti, sarà possibile testare i sensori sviluppati direttamente su reti idriche reali.

Un ulteriore elemento di innovazione è rappresentato dalla versatilità applicativa dei sensori, che potranno essere utilizzati sia per il monitoraggio delle acque potabili sia per il controllo delle acque di scarico, ampliando significativamente le possibilità di impiego rispetto alle soluzioni attualmente disponibili.

GEOTERMIA



Il progetto mira ad avviare uno sviluppo geotermico attraverso l'acquisizione di un sito idoneo alle future attività esplorative e progettuali, con l'obiettivo di **creare un sistema di approvvigionamento e distribuzione di acqua calda da fonte rinnovabile geotermica per le utenze industriali locali**. Tale iniziativa contribuirà alla decarbonizzazione dei processi produttivi e al miglioramento della competitività territoriale.

La rete di teleriscaldamento sarà alimentata da pozzi geotermici: l'acqua calda verrà prelevata dal sottosuolo, il calore estratto e poi l'acqua verrà restituita al suolo per garantire la sostenibilità del ciclo.

Acque del Chiampo, con la collaborazione di AGSM AIM Calore, realizzerà uno studio preliminare finalizzato alla valutazione dell'energia geotermica disponibile e al dimensionamento degli allacci necessari per le utenze industriali del Distretto della Concia di Arzignano e Montecchio Maggiore. Studi storici condotti da ENI e Snam negli anni '70 hanno mappato il bacino

carbonatico, mostrando che sarà possibile prelevare acqua calda fino a circa 80°C. Tramite scambiatori di calore e integrazione con pompe di calore, questa energia termica potrà coprire gran parte del fabbisogno delle concerie locali.

Il progetto sarà articolato in più fasi:

1. Studio carbonatico - finalizzato alla valutazione della risorsa geotermica disponibile e alla definizione delle aree idonee per la realizzazione dei "doppietti geotermici".

2. Manifestazione di interesse della rete industriale - con un focus sulle aziende ad alto consumo, al fine di analizzare le curve di consumo giornaliere, mensili e annuali e dimensionare correttamente la rete. Le aziende interessate saranno invitate a fornire i propri dati di consumo termico compilando alcune tabelle. La fornitura dei dati non comporterà alcun impegno futuro, ma servirà a censire i potenziali candidati per l'eventuale prosecuzione del progetto.

L'obiettivo sarà completare lo studio carbonatico entro il 2026, per poter procedere successivamente agli step di realizzazione della rete e degli allacciamenti.

Le industrie conciarie potranno trarre beneficio dal progetto sia per il risparmio economico sia per l'abbattimento degli impatti ambientali. Il progetto promuoverà così un sistema virtuoso in grado di valorizzare l'utilizzo di energia termica da fonte rinnovabile in sostituzione alle fonti fossili, con importanti ricadute per le aziende del territorio.



SB 05 - PROMUOVERE L'EDUCAZIONE AMBIENTALE E INIZIATIVE PER LA COMUNITÀ

APPROVVIGIONAMENTO ENERGETICO CON ATTESTAZIONI DI ORIGINE RINNOVABILE TRAMITE GARANZIE DI ORIGINE

Il progetto prevede l'estensione progressiva dell'approvvigionamento di energia elettrica con **Garanzie d'Origine** a un numero crescente di siti, al fine di incrementare la quota di energia rinnovabile utilizzata. L'iniziativa si inserisce nel contesto della Direttiva europea del 2024 sulla gestione delle acque, che pone particolare attenzione alla neutralità energetica.

Tuttavia, la normativa vigente non consente di compensare l'impatto energetico esclusivamente tramite certificati di origine, se non in misura minima. Pertanto, l'approvvigionamento con Garanzie d'Origine rappresenterà un supporto strategico per aumentare la quota di energia rinnovabile, ma andrà affiancato da altre azioni operative per garantire la piena conformità alle direttive europee e agli obiettivi di sostenibilità energetica.

PROGETTO ENERGY GREEN PARK

Il Progetto Energy Green Park nasce in occasione dei 200 anni dalla morte di **Alessandro Volta**, grande chimico e fisico italiano, inventore della pila, scopritore del metano e pioniere dell'elettricità moderna. L'obiettivo è trasformare questa ricorrenza in un momento di crescita per tutta la comunità, riportando **l'energia al centro del Parco di via Volta e sensibilizzando cittadini e studenti sulla transizione energetica**, ossia il passaggio dalle fonti fossili a energie pulite e rinnovabili.

Il progetto prevederà diverse linee di intervento:

- **Ambasciatori del Clima** - interventi nelle scuole con metodologie partecipative e coinvolgenti per formare studenti che diventeranno veri e propri ambasciatori della sostenibilità. Verranno realizzati laboratori in 8 classi, durante i quali gli studenti approfondiranno le tematiche della transizione energetica e progetteranno visite didattiche rivolte ai compagni da realizzare durante gli eventi dedicati a Volta. Il progetto favorisce in particolare la partecipazione di ragazzi svantaggiati, in collaborazione con le cooperative sociali del territorio.
- **Cittadinanza Energetica** - organizzazione di serate pubbliche con esperti e attivazione dello "Sportello Energia" insieme al Comune di Montecchio Maggiore. Nelle cooperative sociali verranno avviati percorsi formativi sulla transizione energetica rivolti a soci e famiglie degli utenti.
- **Festival Volta e parco green interattivo** - il parco giochi sarà completamente trasformato in un parco tematico con attività green, dove i giochi stessi producono elettricità per sensibilizzare bambini e famiglie sulle energie rinnovabili. L'inaugurazione darà il via al Festival Volta, con workshop, eventi, visite didattiche e attività aperte a tutta la comunità durante l'estate 2027.



FASI OPERATIVE DEL PROGETTO

- WP1** **Governance e Organizzazione:** costituzione di una cabina di regia con un referente per ogni partner, con il compito di coordinare e supervisionare tutte le attività.
- WP2** **Monitoraggio e Valutazione:** progettazione di un sistema di monitoraggio che rileverà l'avanzamento dei risultati, il clima di lavoro e produrrà un report finale sull'andamento complessivo del progetto.
- WP3** **Formazione équipe e Mappatura del Territorio:** formazione dell'équipe di lavoro e mappatura degli stakeholder territoriali già coinvolti o potenzialmente interessati, raccogliendo proposte, feedback, contatti e possibili nuovi partner.
- WP4** **Ambasciatori del Clima:** intervento nelle scuole con laboratori partecipativi per studenti, approfondimento della transizione energetica e progettazione di visite didattiche da realizzare durante gli eventi dedicati a Volta.
- WP5** **Cittadinanza Energetica:** organizzazione di serate pubbliche con esperti, attivazione dello Sportello Energia e percorsi formativi sulla transizione energetica nelle cooperative sociali rivolti a soci e famiglie.
- WP6** **Festival Volta:** inaugurazione del parco green e celebrazione della ricorrenza con workshop, eventi, visite guidate e attività per l'intera comunità durante l'estate 2027.

Il progetto sarà sovvenzionato da **Fondazione Cariverona** (50.000 €) e da **Acque del Chiampo** (6.000 €), con l'obiettivo di creare un impatto educativo, sociale e culturale duraturo, promuovendo sostenibilità, innovazione e partecipazione attiva della comunità.





PROGETTI RICORSIVI

SB 01 - PROMUOVERE PROGETTI DI RICERCA E INNOVAZIONE PER LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE

RIUTILIZZO DI ACQUA DI SCARICO PROVENIENTE DALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE

Il progetto di analisi sul riutilizzo delle acque reflue dell'impianto di depurazione sarà riproposto anche per il 2026, includendo ulteriori attività di approfondimento e sperimentazione con gli studenti di ITS.

L'obiettivo è continuare a sviluppare il processo, contribuendo alla valorizzazione della risorsa idrica e alla promozione di soluzioni sostenibili, anche con il supporto di enti di formazione e realtà del territorio.

SB 04 - TUTELARE IL SISTEMA AMBIENTALE E LA BIODIVERSITÀ

RECUPERO DEL SALE

Il recupero del sale è un'attività svolta all'interno del ciclo depurativo, promossa e supportata da Acque del Chiampo e sarà svolta anche per il 2026. Tale iniziativa contribuisce alla valorizzazione delle risorse e alla diffusione di pratiche orientate alla sostenibilità ambientale.

CONTENIMENTO E RIDUZIONE COMPOSTI PFAS

Il progetto, volto all'installazione e al potenziamento di sistemi di filtrazione a carboni attivi nelle aree interessate da contaminazione, proseguirà anche per il 2026 attraverso la realizzazione di un ulteriore impianto di filtrazione presso il Centro Idrico di Grumello formato da 4 filtri che in caso di necessità potranno essere aumentati fino a 6.

L'iniziativa si inserisce nel più ampio impegno della Società per garantire la qualità dell'acqua distribuita, rafforzare la fiducia nell'utilizzo dell'acqua del rubinetto.



SB 05 - PROMUOVERE L'EDUCAZIONE AMBIENTALE E INIZIATIVE PER LA COMUNITÀ



FORMAZIONE TECNICA SUL PROCESSO DI DEPURAZIONE E SUL FUNZIONAMENTO DEL LABORATORIO

Come per il 2025, anche per l'anno successivo la Società riproporrà attività formative ed informative sui processi di depurazione e sul funzionamento del laboratorio, con l'obiettivo di diffondere conoscenze tecniche e favorire una maggiore consapevolezza sulle attività svolte.

FINANZIAMENTO ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALIZZANTE

Ugualmente per il 2026, Acque del Chiampo supporterà finanziariamente gli studenti residenti nei Comuni Soci, per mezzo di n.2 borse di studio per il Master in Diritto dell'Ambiente e del Territorio.

FORMAZIONE DI ESPERTI NELLA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Le attività di promozione della formazione professionale nella gestione del Servizio Idrico Integrato, in collaborazione con l'Università Ca' Foscari di Venezia, saranno riproposte anche nel 2026, e saranno volte a favorire lo sviluppo di competenze tecniche e garantire elevati standard qualitativi.

ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE PER LA TUTELA DELLA RISORSA IDRICA E DELL'AMBIENTE

Per incentivare la diffusione della conoscenza e della tutela della risorsa idrica e ambientale in ambito scolastico e comunitario, la Società continuerà la realizzazione di attività di sensibilizzazione e formazione, con collaborazioni con istituti e associazioni che trattano queste tematiche.

CONTRIBUTI ECONOMICI PER ASSOCIAZIONI

Acque del Chiampo ripresenterà anche per l'anno a seguire il proprio sostegno ad associazioni, enti e iniziative sul territorio, contribuendo alla realizzazione di attività e progetti in linea con i propri valori e con la tutela ambientale e delle comunità del territorio circostante.



PROGETTI CONTINUATIVI

SB 01 - PROMUOVERE PROGETTI DI RICERCA E INNOVAZIONE PER LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE

AFFINAMENTO DEGLI EFFLUENTI ATTRAVERSO FITODEPURAZIONE SU PFAS E MICROINQUINANTI

Questo progetto prevede una serie di attività finalizzate all'affinamento degli effluenti e al miglioramento della qualità dei reflui trattati:

- implementazione di strategie di fitodepurazione, mediante bacini a flusso superficiale e/o sistemi flottanti, per massimizzare l'assorbimento e l'uptake di microinquinanti in biomassa;
- progetto DAFNAE, in collaborazione con l'Università di Padova, l'attività sarà riproposta anche per il 2026;
- pubblicazioni scientifiche, con l'obiettivo di condividere i risultati con la comunità accademica e promuovere il progresso della ricerca nel settore.

Nel corso del 2026 verranno realizzate le seguenti sperimentazioni:

- **valutazione dell'uptake di microinquinanti** tramite impianto pilota progettato e assemblato con materiali di recupero, reso energeticamente autonomo mediante impianto fotovoltaico. Il sistema testerà substrati innovativi capaci di assorbire i microinquinanti e favorire la crescita di piante idonee a fitodepurare l'acqua reflua di Acque del Chiampo con cui saranno in contatto;
- **fitodisidratazione dei fanghi**, ovvero sperimentazione sulle capacità delle piante di disidratare i fanghi, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei fanghi gestiti dall'azienda.

È, inoltre, in programma l'avvio di un **progetto pilota presso le uscite dell'impianto di depurazione**, utilizzando moduli galleggianti con colture idroponiche. Le piante saranno sistemate in modo che le radici siano a diretto contatto con l'acqua, così da massimizzare l'assorbimento dei PFAS e di altri microinquinanti presenti.

I moduli, realizzati con materiali vegetali, non solo supporteranno la crescita delle piante, ma contribuiranno anch'essi all'uptake degli inquinanti, rappresentando un approccio innovativo alla fitodepurazione. L'obiettivo è valutare l'efficacia di questo sistema su scala ridotta: sebbene non possa costituire una soluzione definitiva per grandi impianti, può essere utile in contesti specifici, come sversamenti localizzati o emergenze ambientali. Il progetto avrà anche un valore didattico poiché coinvolgerà dottorandi e stagisti dell'università offrendo loro l'opportunità di studiare e sperimentare tecniche innovative di depurazione basate sulla natura.

PROGETTO REWASTER

Acque del Chiampo partecipa al progetto REWASTER, volto allo sviluppo di soluzioni sostenibili e circolari per l'ottimizzazione del trattamento dei reflui generati dal processo conciario.

Il progetto, realizzato in collaborazione con enti di ricerca e realtà del settore, proseguirà anche nel 2026, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo di tecnologie innovative e al miglioramento delle prestazioni ambientali dell'intero ciclo depurativo.

Per il 2026, l'obiettivo principale è **completare la seconda fase del progetto** con l'intenzione di presentare i risultati finali all'inizio del 2027.

VALUTAZIONE SUI MICROINQUINANTI NELLA DISCARICA DI ABBIGLIAMENTO DI ACCRA (GHANA)

Il progetto prevede attività di monitoraggio e analisi volte alla valutazione della presenza di microinquinanti, con l'obiettivo di approfondire le conoscenze relative al loro comportamento e impatto ambientale. L'iniziativa proseguirà anche per il 2026, in attesa di ulteriori sviluppi e della successiva divulgazione dei risultati attraverso pubblicazioni scientifiche o presentazioni dedicate alla comunità accademica e agli stakeholder del settore.

DEGRADAZIONE DI PFAS MEDIANTE CEPPI BATTERICI SELEZIONATI

Nel 2026 Acque del Chiampo continuerà a promuovere l'attività di ricerca dedicata allo studio di processi innovativi per la degradazione dei PFAS, con l'obiettivo di **approfondire le potenzialità applicative dei ceppi batterici selezionati** e contribuire allo sviluppo di soluzioni efficaci per la tutela della risorsa idrica.

Nel mese di febbraio 2026 è previsto un incontro con i ricercatori dell'Università di Princeton coinvolti nel progetto, al fine di **discutere i risultati ottenuti** finora e definire le strategie per le fasi successive.

I risultati saranno inoltre presentati nel 2026 al **convegno RemTech** e, parallelamente, è in fase di produzione un articolo scientifico frutto della collaborazione con Princeton. Durante l'anno sarà valutata la modalità e il contesto più appropriato per condividere i dati scientifici raccolti, garantendo la diffusione dei risultati alla comunità accademica e al settore di riferimento.

Contestualmente, è in avvio una nuova attività di studio in bioreattore su **matrici contaminate da carboni attivi**: nell'ambito di questa ricerca si sta sviluppando una convenzione con l'Università di Verona per approfondire i comportamenti batterici anche sul fronte dei carboni attivi, con l'obiettivo di verificare se l'uso di batteri selezionati possa contribuire ad allungarne il ciclo di vita. I risultati di queste ricerche saranno oggetto di ulteriori pubblicazioni scientifiche.

MONITORAGGIO DI FARMACI METABOLITI IN ACQUE REFLUE E RELATIVO ACCUMULO NELLE PIANTE IDROPONICHE

Il progetto, che prevede il monitoraggio della presenza di farmaci e metaboliti nelle acque reflue e l'eventuale accumulo, proseguirà anche nell'anno successivo, contribuendo ad ampliare le conoscenze sugli effetti e sul comportamento di tali sostanze nell'ambiente.

L'attività includerà la valutazione di come il **paracetamolo** assorbito venga captato dalle piante mediante analisi untarget, per poi estendere lo studio ad altri microinquinanti individuati in accordo con l'Università, al fine di comprenderne i meccanismi di uptake.

A giugno 2026 è prevista la presentazione dei risultati al convegno della Società Chimica di Tossicologia a Bologna, con pubblicazione del poster illustrativo dei dati ottenuti.



SB02 - RIDURRE I CONSUMI ENERGETICI E LE EMISSIONI IN ATMOSFERA

IMPLEMENTAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI IN AUTOCONSUMO

Acque del Chiampo, con l'obiettivo di potenziare l'autoconsumo energetico, proseguirà anche nel 2026 nello sviluppo e nell'implementazione di impianti fotovoltaici presso le proprie strutture. Queste attività contribuiranno alla riduzione dei consumi energetici e delle relative emissioni associate, promuovendo un approccio sempre più sostenibile e responsabile alla gestione dell'energia.

Il progetto prevede inoltre la ricerca di nuovi siti per incrementare ulteriormente la produzione di energia da fonti rinnovabili anche mediante soluzioni di acquisto di energia a distanza per massimizzare l'utilizzo di energia pulita all'interno del territorio servito.

REVAMPING DELLA LINEA OSSIDAZIONE BIOLOGICA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

L'intervento di ammodernamento e ottimizzazione della linea di ossidazione biologica ha l'obiettivo di migliorare l'efficienza energetica e le prestazioni complessive del processo depurativo.

Nel corso del 2026 è prevista la **messa in servizio delle vasche 3 e 4**, con l'esecuzione delle relative prove prestazionali, inoltre sarà completato il secondo lotto speculare delle **vasche 1 e 2**, a completamento dell'investimento previsto.

SB 03 - PROMUOVERE PROGETTI PER LO SVILUPPO DI ENERGIE RINNOVABILI

COMUNITÀ ENERGETICHE E AUTOCONSUMO DIFFUSO

Queste attività consentiranno di garantire la piena funzionalità dell'intero sistema di ossidazione biologica, ottimizzando il consumo energetico e rafforzando le prestazioni ambientali complessive del depuratore.

Acque del Chiampo è fondatrice, assieme ai Comuni Soci, della fondazione Distretto Energia Arzignano, che ha come scopo principale la promozione, lo sviluppo e la costituzione di Comunità Energetiche rinnovabili.

L'impegno di promozione della Società in tale ambito proseguirà anche per il 2026, contribuendo alla diffusione di modelli energetici sostenibili nel territorio.

SB 04 - TUTELARE IL SISTEMA AMBIENTALE E LA BIODIVERSITÀ

RIDUZIONE DELLE PERDITE IDRICHE

Il progetto relativo alla distrettualizzazione e digitalizzazione delle reti idriche, con l'obiettivo di ridurre le perdite d'acqua, proseguirà anche per il 2026, contribuendo al miglioramento dell'efficienza del servizio e alla tutela della risorsa idrica.

Una volta certificate le misure sarà necessario istituire una routine operativa tra il personale del servizio reti, al fine di monitorare costantemente la rete e pianificare le attività di risoluzione delle perdite. L'attività di **monitoraggio, misurazioni e controlli idraulici** coinvolgerà presumibilmente almeno due unità dedicate.

Sulla base delle relazioni derivanti dalla taratura dei modelli e dalle verifiche effettuate, verranno individuate le opportunità di miglioramento e razionalizzazione della rete, con l'obiettivo di ottimizzare la distribuzione idrica e ridurre le perdite sistematiche.

Nel 2026 si concluderanno le attività di rilevamento

della rete e dei manufatti, mentre continueranno le verifiche sulle cosiddette perdite amministrative, assicurando un approccio strutturato e continuo alla gestione delle risorse idriche.

CASE DELL'ACQUA

La promozione dell'utilizzo di acqua dell'acquedotto e la conseguente riduzione di rifiuti in plastica proseguirà anche per il 2026, contribuendo alla riduzione dell'impatto ambientale e all'incentivazione di comportamenti sostenibili.

Proseguiranno inoltre i monitoraggi sull'utilizzo delle case dell'acqua, inclusi i volumi di acqua erogati, al fine di valutare l'efficacia del servizio, migliorare la gestione degli impianti e rafforzare le strategie di sensibilizzazione della cittadinanza sul consumo responsabile dell'acqua.





Relazione di Impatto

Acque del Chiampo S.p.A. Società Benefit

Via Ferraretta, 20 36071 Arzignano (VI)

www.acquedelchiampospa.it

Un ringraziamento a tutto il team di Acque del Chiampo per la partecipazione attiva alla realizzazione della presente Relazione di Impatto, attraverso il coordinamento generale e il coinvolgimento nella raccolta delle evidenze.

Stakeholder engagement,
conduzione delle interviste ai referenti dei progetti,
realizzazione contenutistica,
progetto grafico ed editing a cura di Sintesi Factory.

Le immagini contenute nel presente documento provengono dall'archivio fotografico di Acque del Chiampo realizzato da BlaaUniverse S.r.l., Arzignano.





Acque del Chiampo
Società Benefit